

“Per la Scuola della Repubblica”

Soggetto qualificato alla formazione Decreto MIUR 5.7.2013

Tel. 06 3337437 — telefax 06 3723742

Via Oslavia 39 F - Roma

e-mail scuolarep@tin.it

sito www.scuolaecostituzione.it

COMUNICATO

In una serie di slide pubblicate sul sito dell'ANP riguardanti la gestione del PTOF ai sensi della Legge 107/15 vedi <http://www.anp.it/filemanager/download/documenti/2015/ptof.pdf> si riscontra una serie di affermazioni di estrema gravità:

1) Si sostiene (slide 12) “tutti i docenti saranno incaricati su una scuola per un periodo di tre anni...ma non avranno la certezza di una scuola vita natural durante”. Fra i vantaggi per la scuola si afferma esservi quello di “non avere le mani legate rispetto a docenti contrastivi”.

2) Si afferma (slide 27) che il PTOF va portato in “Collegio dei docenti per una discussione (da contenere quanto possibile)” che “non si può rimettere tutto in discussione” e che bisogna “evitare mozioni di tipo ostruzionistico o comunque illegittime”.

3) Si afferma (slide 28) che nell'ultimo passaggio in Consiglio di Istituto, che deve approvare il PTOF, occorre evitare la modifica del testo “si tratta di un evento da evitare con ogni cura” e che “il dirigente avrà preparato accuratamente la delibera, che sostanzialmente dovrà essere una ratifica”.

Tali affermazioni non solo sono gravemente lesive del principio della libertà di insegnamento posto a fondamento dell'attività della scuola dalla nostra Costituzione, ma esprimono una vocazione autoritaria che neppure la stessa L. 107 consente; l'ANP dovrebbe anzitutto sapere che le istituzioni scolastiche sono istituzioni statali e, come tali, soggette al rigoroso rispetto dei principi costituzionali della libertà di insegnamento (Art. 33 Cost) e della trasparenza ed imparzialità della P.A (Art. 97 Cost.); la stessa legge 107 che pure delinea, in coerenza con la cultura autoritaria del presidente del Consiglio, un impianto autoritario, nei commi, commi 2, 3, 29, 78 ha dovuto affermare il principio della libertà di insegnamento e salvaguardare le competenze degli Organi Collegiali.

E' auspicabile che le associazioni professionali dei docenti, i sindacati della scuola, i comitati e i coordinamenti di cittadini*, gli Organi Collegiali della Scuola, tutt* coloro che hanno a cuore la difesa dei principi costituzionali, oltre a manifestare pubblicamente il proprio fermo dissenso nei confronti di una gretta provocazione da parte dell'ANP, mettano in atto tutte le più opportune iniziative per contrastare sul nascere con la pratica della democrazia ogni velleità autoritaria da parte della dirigenza scolastica.

Associazione Nazionale “Per la scuola della Repubblica”